

## OBIETTIVO INTERSETTORIALE N. 5

### ***“Istituzione, in via sperimentale, di una struttura di supporto al Responsabile Unico del Progetto (RUP)”***

#### **Relazione finale - anno 2025**

L'obiettivo intersettoriale n. 5 dal titolo *“Istituzione, in via sperimentale, di una struttura di supporto al Responsabile Unico del Progetto (RUP)”*, inserito nella Sezione 2 *“Valore pubblico, performance e anticorruzione”*, Sottosezione 2.2 *“Performance”* del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Consiglio regionale della Calabria triennio 2025 – 2027 (Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 24 del 13 maggio 2025), vede coinvolti l'Area Gestione, n.q. di coordinatore ed il Settore Provveditorato Economato e Contratti.

Tutto il personale dell'Area Gestione è coinvolto nell'obiettivo *de quo* al 100%, fatta eccezione per il dipendente Luigi Rosace, mentre il personale del Settore Provveditorato Economato e Contratti è coinvolto al 50%.

In qualità di coordinatore dell'obiettivo specifico intersettoriale di che trattasi, con la presente relazione lo scrivente intende illustrare l'attività compiuta e realizzata in relazione all'obiettivo *de quo*.

In particolare, lo scrivente evidenzia che nel primo semestre dell'anno di riferimento le unità organizzative coinvolte nell'obiettivo *de quo* hanno operato ai fini del raggiungimento delle prime due fasi di seguito riportate:

- Studio e analisi della normativa - dall'01/01/2025 al 30/04/2025
- Individuazione dei dipendenti da coinvolgere nella struttura di supporto al RUP - dal 01/05/2025 al 30/06/2025.

Nel primo semestre dell'anno 2025, quale dirigente coordinatore dell'obiettivo, lo scrivente, ha coordinato le attività dei settori coinvolti sovrintendendo alla realizzazione dell'obiettivo specifico intersettoriale *de quo*, nel pieno rispetto delle modalità e dei tempi previsti al momento della redazione.

Sono state effettuate riunioni periodiche coordinate dai dirigenti o dai funzionari incaricati di elevata qualificazione dei settori coinvolti.

La prima fase di studio e analisi della normativa è stata reperita e collazionata dal personale dipendente dei settori (all. n. 1 – già depositato su PERSEO).

La *ratio* dell'obiettivo sta nella volontà di istituire gruppi di lavoro multidisciplinari di supporto al RUP (Responsabile Unico di Procedimento), in quanto lo stesso, spesso, gestisce appalti pubblici complessi che richiedono competenze specialistiche in diversi ambiti, come tecnico-amministrativo, informatico, legislativo, economico-finanziario. Un team multidisciplinare può fornire un supporto strategico e completo, coprendo le diverse fasi del processo di appalto, dalla progettazione all'esecuzione, garantendo conformità, efficienza e minimizzando i rischi.

Il D.Lgs. 36/2023, recante il *“Codice dei contratti pubblici”*, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, prevede la nomina del Responsabile Unico di Progetto (RUP) già nel primo

atto di avvio dell'intervento pubblico, attribuendogli un ruolo centrale in tutte le fasi dell'appalto: programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione.

Nella rinnovata impostazione del Codice, l'attività del RUP risulta oggi caratterizzata da un elevato livello di complessità, in particolare sotto il profilo procedurale, nonché dall'assunzione di responsabilità diffuse e articolate, il cui governo risulta sempre più oneroso anche in considerazione dei continui aggiornamenti normativi e giurisprudenziali.

L'esperienza operativa maturata nel corso dell'annualità 2024, anche presso questa Amministrazione, evidenzia come l'affidamento dell'intero processo a un unico soggetto possa risultare critico, soprattutto in relazione alla complessità del mercato e alla pluralità di competenze richieste. Il RUP, pur dovendo essere un professionista altamente qualificato e costantemente aggiornato, difficilmente può svolgere in autonomia tutte le funzioni di natura tecnica e informatica, giuridico-amministrativa, economico-finanziaria e gestionale che il Codice gli attribuisce.

In tale contesto si inserisce la previsione normativa della possibilità di istituire una struttura di supporto al RUP, disciplinata dagli articoli 15 e 16 del D.Lgs. 36/2023 e dagli articoli 2 e 3 dell'Allegato I.2, quale strumento organizzativo volto a garantire l'efficace presidio delle diverse fasi del procedimento.

Pertanto, sono stati approfonditi, nella prima fase prevista, gli artt. 15 e 16 D.Lgs. 36/2023, nonché l'allegato I.2, in particolare gli artt. 2 e 3, nonché la giurisprudenza e la normativa connessa alla materia *de qua*.

Si sono tenute periodiche riunioni di cui di allegano i verbali, nei quali sono contenute le risultanze dell'attività svolta (All. n. 2 – verbale n. 1; All. n. 3 – verbale n. 2; All. n. 4 verbale n. 3– già depositato su PERSEO).

Nella seconda fase prevista dal 1° maggio al 30 giugno c.a. si è ritenuto, dopo attenta analisi delle procedure in corso e da avviare, di effettuare la sperimentazione cui mira l'obiettivo, con riferimento a due procedure di competenza del Settore Provveditorato Economato e Contratti, una già *in itinere* ed una da avviare ab origine (vedasi verbale n. 3).

Nella terza fase denominata "Istituzione della struttura supporto al RUP in via sperimentale" (01/07/2025-15/11/2025) sono state individuate, così come previsto, due procedure di particolare complessità, in cui istituire gruppi di lavoro a supporto del RUP.

Così come evidenziato nel verbale n. 4 datato 15 dicembre 2025, l'istituzione di gruppi di lavoro, cui si è provveduto con dispositivi ad hoc, costituiti da professionalità multidisciplinari e dipendenti con profili giuridici differenti, ha consentito risultati efficaci, efficienti e, grazie al confronto tra competenze integrate, le procedure hanno avuto ricadute positive in termini di efficacia, efficienza ed esito positivo dell'investimento pubblico.

L'attivazione di tale supporto, alla luce delle risultanze emerse, ha consentito di incrementare il valore pubblico prodotto dall'azione amministrativa, ottimizzando i tempi di lavoro e evitando ritardi amministrativi, valorizzando le risorse umane interne e contribuendo al miglioramento del benessere organizzativo dell'Ente.

L'esito positivo della sperimentazione potrà costituire una base valutativa per l'eventuale istituzione, nell'annualità successiva, di una struttura stabile e specialistica di supporto al RUP nei processi di progettazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione degli affidamenti di beni e servizi, da incardinare nell'Unità Organizzativa competente.

I dipendenti assegnati all'obiettivo, tenuto conto delle direttive impartite dal sottoscritto e dal dirigente del settore coinvolto hanno effettuato un'attività attenta e scrupolosa.

Il lavoro svolto nell'anno di riferimento consentirà di valutare i risultati della suddetta sperimentazione attraverso una relazione finale riepilogativa dei risultati raggiunti.

Occorre evidenziare che il gruppo di lavoro ha operato in un clima di assoluta collaborazione, dimostrando disponibilità e costante impegno, apportando ciascuno il proprio contributo quali/quantitativo all'obiettivo *de quo* e relazionando in merito.

**Il Dirigente**

**Avv. Maurizio Alessandro Praticò**